

OGM: aprire al progresso o non piuttosto al DIO DANARO

Inviato da Marista Urru
martedì 16 febbraio 2010

Dicono, con estrema faccia tosta a mio avviso, che la nostra agricoltura subirebbe gravi danni se noi non aprissimo agli OGM.

E per me questa affermazione basta per capire che colui che afferma simili cose, o viene da Marte o è un giovanottello imberbe ed inconsapevole. La nostra agricoltura è stata già stuprata, rovinata, uccisa da molti e ben noti assassini e per motivi noti, basta volerli individuare.

Ora, serafici ci dicono che finalmenmte , dopo che si è lasciato che se ne facesse scempio impunemente, qualcuno vuole aiutare la nostra agricoltura e, pensate un po' , i benefattori sarebbero le multinazionali.

Questa la raccontassero a mia nonna!

Leggetevi piuttosto il seguente articolo, fatelo con attenzione benchè sia lungo, dobbiamo sapere e capire, ne va della nostra salute e di quella dei nostri figli e nipoti.

OGM: punto di non ritorno?

Marcello Pamio - 8 febbraio 2010

OGM: punto di non ritorno?

Marcello Pamio - 8 febbraio 2010

Entro aprile 2010 gli ogm faranno il loro ingresso nell'agricoltura italiana. Parola del Consiglio di Stato!

Il più alto organo della "giustizia amministrativa" italiana, ha sentenziato il 19 gennaio 2010 (con sentenza depositata in Segreteria), almeno sulla carta, un punto a favore (e palla al centro) dei colossi del biotech.

I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso di Silvano Dalla Libera, vicepresidente dell' Associazione Agricoltori Futuragra, un'associazione "culturale" di Vivaro a Pordenone, composta da circa 500 imprenditori agricoli che vogliono a tutti i costi coltivare gli ogm, in particolare il mais (Mon 810) della Monsanto (leggi Pfizer).

Il sito ufficiale di tale "associazione culturale", è un poutporri di propaganda disinformativa in merito agli organismi geneticamente modificati.

"La sentenza è inappellabile - dichiara pubblicamente Silvano Dalla Libera - e la sua "mancata applicazione...creerebbe un danno enorme all'agricoltura italiana!

Il vicepresidente di Futuragra parla di danno all'agricoltura italiana se gli ogm verranno bloccati, e non parla invece del danno alla salute delle persone, se gli ogm entreranno nella catena alimentare diretta (visto che già ci entrano attraverso quella indiretta cioè l'alimentazione animale: il 92% dei mangimi per animali sono etichettati ogm.

Facciamo un po' di chiarezza per capire cosa è effettivamente avvenuto.

Silvano Dalla Libera nel 2007 si era rivolto al Tribunale dopo che il ministero delle Politiche agricole gli aveva negato l'autorizzazione alla semina di mais ogm, per la mancanza dei piani regionali di coesistenza. Dopo un primo pronunciamento del T.A.R. e un ricorso ora arriva la decisione finale del Consiglio di Stato.

Questo non significa assolutamente che gli agricoltori italiani possono e potranno seminare mais ogm!

È molto probabile e se lo augurano tutte le persone intelligenti e consapevoli che non hanno alcun interesse economico, che il Ministro Luca Zaia impedisca di fatto la coltivazione, visto che ben sei paesi dell'U.E., Francia, Germania, Austria, Ungheria, Grecia e Lussemburgo hanno bandito il mais transgenico Mon 810 della Monsanto.

Nonostante la maggioranza degli italiani (il 74%) sia contraria al cibo frankenstein, nonostante sempre più evidenze scientifiche tenute ovviamente nascoste, dimostrano che gli ogm non sono la panacea per la fame nel mondo, ma creano problemi seri di salute a terreni e consumatori, la domanda sorge spontanea: perché vogliono a tutti i costi farceli mangiare?

Certamente le pressioni economiche sono incommensurabili, e la politica, da che mondo e mondo, è alla mercè del potere finanziario. Non sbagliava il grande poeta statunitense Ezra

Pound quando denunciava il servilismo della politica nei confronti dell'economia ("i politici sono i camerieri del potere economico").

Business
da capogiro

La d.ssa Marina Mariani, agronoma, esperta in ogm e docente di legislazione e sicurezza alimentare al Politecnico del Commercio di Milano, a tal proposito ricorda che nel mondo gli ogm più coltivati sono prevalentemente sei: soia, mais, colza, cotone, riso e frumento. Oltre 125 milioni di ettari sparsi in 23 paesi, diffusi principalmente negli Stati Uniti, Argentina, Brasile, Canada, Cina e India.

Nonostante questo, a tirare le fila dell'immane mercato sono davvero in pochi: cinque colossi multinazionali, quali Monsanto, Du Pont, Syngenta, Bayer Crop Science e Dow.

Da soli gestiscono il 35 per cento del mercato mondiale delle sementi, alimenti base per il 50% della popolazione mondiale!

Un business da capogiro.

Le aziende interessate all'affaire ogm, non sono piccole società o ridicole associazioni pseudo culturali, ma i più potenti gruppi della chimica e farmaceutica planetaria, i quali speculano e guadagnano miliardi di dollari ogni anno non solo nelle sementi brevettate o nei pesticidi cancerogeni, ma soprattutto nella creazione di malati!

Nel solo mondo occidentale, il cosiddetto "mercato della malattia", surclassa quello delle armi e del petrolio.

Noi tutti pensiamo che i mercati del petrolio e delle armi siano i più floridi, ma non è così nella realtà.

La malattia è il mercato più attraente che esista, anche perché oltre all'indubbio guadagno economico c'è anche il controllo delle masse: una persona ammalata non è libera!

Quindi
da una parte ci mettono a disposizione:

- Sistemi di coltivazione velenosi e tossici per l'ambiente e quindi per l'uomo che a lungo andare indeboliscono la salute dei terreni e dell'uomo stesso, predisponendoci alle malattie;

- Sementi che muoiono ogni anno costringendo i coltivatori a comperarli a fine raccolto, rendendoli sempre più schiavi al Sistema monopolistico (vedi cosa sta accadendo nel mondo in paesi come India, Iraq e moltissimi altri);

- Alimenti modificati geneticamente che lentamente ma inesorabilmente avvelenano l'organismo animale e umano;

Punto
a) e c)

Una volta che la popolazione è sempre più ammalata, le stesse corporation stenderanno gentilmente le mani offrendoci pillole, vaccini, esami, operazioni, farmaci contro quelle malattie da loro stesse create e incrementate a tavolino!!!

Punto
b)

Quando dal punto di vista economico saranno strozzati tutti i coltivatori convinti, come quelli di Futuragra e anche quelli restii agli ogm, a causa dell'infestazione e diffusione a distanza delle spore, le corporation avranno nelle loro mani l'intera produzione di alimenti globale. Controllando la produzione alimentare avranno ovviamente il controllo della vita di centinaia di milioni di persone.

Il
problema delle
sementi

Molti lettori ricorderanno che nella gelida isola di Spitsbergen (leggi articolo completo), nel desolato arcipelago delle Svalbard stanno costruendo la superbanca delle sementi, destinata a conservare 3 milioni di varietà di piante di tutto il mondo. Una banca scavata nel granito, con chiusure a prova di bomba, sensori di movimento e una muraglia di cemento armato spessa un metro. Una specie di "Arca dell'Apocalisse".

Il grosso problema è che il finanziatore principale è la Fondazione Rockefeller assieme a Monsanto e Syngenta (i due colossi del biotech), la Pioneer Hi-Bred che studia ogm per la chimica DuPont e la Fondazione "Bill & Melissa Gates" di William III Gates il patron della Microsoft.

Di banche di sementi ne esistono almeno un migliaio in giro per le università del mondo, per l'esattezza, secondo la FAO sono 1400. Perché proprio questa?

Ricordiamo a questo punto le parole pronunciate da Henry Kissinger intorno agli anni '70: «Chi controlla il petrolio controlla il Paese; chi controlla il cibo, controlla la popolazione».

Il petrolio i Rockefeller lo controllavano all'inizio del secolo scorso con la Standard Oil, oggi lo controllano con il cartello petrolifero mondiale.

Quindi si stanno organizzando per controllare il cibo...

Il problema dell'acqua

Infine, ma non per importanza, c'è il grosso problema dell'acqua.

Le coltivazioni intensive, a differenza di quelle biodinamiche, hanno bisogno di grandi quantitativi di acqua: solamente la zootecnia e l'agricoltura divorano circa il 70% di tutta l'acqua del pianeta.

Un esempio per tutti: per produrre 1 tonnellata di mais, usato poi per alimentare poveri animali da macello, necessita di circa 1000 tonnellate di acqua!

Terreni aridi, pregni di sostanze chimiche come pesticidi, diserbanti ma privi dell'importantissimo e vitale humus, non assorbono correttamente l'acqua e quando piove tanto avviene quel fenomeno chiamato ruscellamento. In pratica l'acqua, che non viene assorbita correttamente dalla terra (per colpa dell'uomo), andrà a finire nelle falde acquifere portandosi dietro oltre al letame, pesticidi, diserbanti, crittogamici e quintali di farmaci (antibiotici, antistaminici, ormoni, beta-bloccanti, ecc.) dati agli animali.

Le falde acquifere dove noi tutti beviamo, compresi anche i 500 soci di Futuragra e le loro famiglie, non a caso è sempre più inquinata.

Il controllo globale

Quindi stiamo parlando di un progetto occulto di Controllo globale e non è quindi un problema solo economico.

Per ultimo ci sono i fenomeni meteorologici che si stanno sempre più estremizzando, con prolungati periodi di siccità e di piovosità, studiati a tavolino (vedi H.A.A.R.P. e scie chimiche) per causare massimi danni alle colture e spingere agricoltori e ministeri dei vari paesi verso colture apparentemente più resistenti e produttive[4].

In poche parole, il mondo intero sarà costretto a ricorrere ai sistemi ogm brevettati appositamente per noi dalle lobbies, strada senza ritorno che porterà alla scomparsa delle sementi autoctone riproducibili, in cambio di sementi penosamente sterili e alla dipendenza totale e schiavistica nei riguardi dei nuovi monopolisti.[5]

Cosa possiamo fare?

E' arrivato il momento di svegliarci da questo sonno profondo, di muoverci per evitare l'inevitabile, anche perché se dovessero entrare gli ogm nelle coltivazioni tradizionali, difficilmente potremo tornare indietro, proprio a causa della loro enorme e veloce infestazione.

Organizziamo convegni, congressi per sensibilizzare le popolazioni e i coltivatori ignari dell'importanza di una alimentazione sana e quindi del pericolo di una alimentazione basata su organismi geneticamente modificati, soprattutto nella dieta dei bambini.

Incoraggiamo la nascita e/o aiutiamo la diffusione dei Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.) e dei seedsavers, cioè dei gruppi di scambio sementi biologiche, perché se scompariranno le sementi autoctone, originarie, per colpa dell'invasione degli ogm, un domani dovremmo chiedere il permesso alla Fondazione Rockefeller....

Per le persone che credono ancora nei politicanti, invece, facciamo sentire la loro voce con i rappresentanti di partito. Con il Trattato di Lisbona abbiamo perduto la sovranità monetaria, giuridica, economica e politica il tutto nelle mani dell'oligarchia bancaria internazionale: cerchiamo almeno di impedire la perdita di quella alimentare...

Nei piccoli supermercati o dal negoziante di fiducia, chiediamo e pretendiamo solo alimenti biologici o biodinamici; evitiamo di fare acquisti nei grossi centri commerciali, tutti a capitale straniero.

La scelta vegetariana biologica è per esempio, il primo passo, o come diceva il grande Leone Tolstoj: "il primo gradino di un progresso spirituale".

Progresso spirituale, ma anche etico e morale, nei confronti della Natura e degli animali, importante e attualmente impellente.

da www.disinformazione.it